

## Ambito Territoriale Sociale di Putignano



**ORIGINALE**

### **DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE**

N. 10 del 12-06-2025

del Registro Deliberazioni

**Oggetto: AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI PUTIGNANO. PROROGA TEMPORANEA DELL'ATTUALE GESTIONE FINO AL 15/10/2025 E AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI CO-PROGETTAZIONE PER IL SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI SOCIALI SPERIMENTALI PRESSO LIMMOBILE DI VIA FERRUCCIO PARRI N. 7-9, PUTIGNANO, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017.**

**L'anno 2025 addì 12 del mese di giugno alle ore 12.30 presso l'Ufficio di Piano, si è riunito il Coordinamento Istituzionale con l'intervento dei Sigg.**

| Cognome e nome                                  | Comune      | Carica                      | Presente |
|-------------------------------------------------|-------------|-----------------------------|----------|
| MIANO Gianluca                                  | PUTIGNANO   | PRESIDENTE – ASSESSORE S.S. | SI       |
| Sono collegati da remoto, i seguenti Assessori: |             |                             |          |
| LIUZZI Valentina                                | ALBEROBELLO | ASSESSORE S.S.              | SI       |
| SPORTELLI Davide                                | CASTELLANA  | ASSESSORE S.S.              | SI       |
| GIACOVELLI Paolo                                | LOCOROTONDO | ASSESSORE S.S.              | SI       |
| TINELLA Francesca                               | NOCI        | ASSESSORE S.S.              | SI       |

Il Presidente Gianluca Miano, Assessore ai Servizi sociali del Comune di Putignano, capofila, riconosciuta legale l'adunanza costituita dai cinque Comuni, sottoscrittori, in data 09/10/2023, di apposita Convenzione rep. N. 111, dichiara aperta la seduta, nonché valida, vista la Deliberazione di C.C. n.10 del 13/04/2022 avente ad oggetto "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali del Comune di Putignano in modalità telematica".

Tutti dichiarano di aver preso visione della proposta di Deliberazione di C.I., corredata dal parere richiesto ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267 come segue:

Parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Putignano, 12 giugno 2025

La Dirigente I Area

*Dott.ssa Pamela Giotta*

*Documento informatico sottoscritto con firma  
digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii*

Tutti approvano la presente proposta con voto favorevole.

Assiste la Coordinatrice Ufficio di Piano Dr.ssa Anita Giotta.

## IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

### PREMESSO

- che la **Legge 8 novembre 2000, n. 328** “*Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” individua il Piano Sociale di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore sociale e socio-sanitario e che i Comuni, riuniti in Ambiti territoriali, la cui determinazione è di competenza delle Regioni, adottano gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali in rete
- che la Regione Puglia ha approvato la **Legge Regionale 10.07.2006, n. 19** (pubblicata sul B.U.R.P. n. 87 del 12.07.2006) “*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*”, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001, e della Legge n. 328 del 08.11.2000;
- che la normativa suindicata, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il “**Piano di Zona**” quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sul territorio di riferimento, definito “**Ambito territoriale**”;
- che la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n.353 del 14.03.2022, ha approvato il **V Piano Regionale delle Politiche Sociali** (P.R.P.S.) triennio 2022/2024 dando avvio al V ciclo di programmazione sociale in Puglia, ovvero, al percorso che porterà alla predisposizione del V Piano Sociale di Zona 2022/2024, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali. Il suddetto Piano Regionale è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 40 del 05.04.2022, data dalla quale decorre il termine (60gg) per la stesura dei Piani Sociali di Zona e per la indizione delle Conferenze di Servizi che approvano gli stessi Piani;
- che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei Servizi alla persona e alla comunità;
- che i Comuni, ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 19/06, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che, nell’esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti organizzativi e gestionali più funzionali alla gestione della rete dei servizi, alla spesa e al rapporto con i cittadini e concorrono alla programmazione regionale;
- che con Deliberazione n. 13/2023 il Coordinamento Istituzionale ha adottato Piano Sociale di Zona 2022/2024 dell’Ambito Territoriale Sociale di Putignano e con Deliberazione n. 21/2023 ha approvato le modifiche introdotte alla luce dell’esito del procedimento istruttorio della Regione Puglia;

- che la Regione Puglia, con Del. G. R. n. 1648/2024, notificata a questo Ambito Territoriale con nota prot. 062078 del 13/12/2024 ha provveduto a disporre l'estensione al 2025 della vigenza del V° Piano Regionale delle Politiche Sociali approvato con Del. G. R. n. 353/2022 e integrato con DGR 851/2024 e a dettarne gli indirizzi operativi al fine di consentire a tutti gli Ambiti pugliesi di predisporre l'integrazione della programmazione nei rispettivi Piani Sociali di Zona, includendo l'annualità 2025;

**DATO ATTO CHE** questo Ambito Territoriale:

- a seguito di espletamento di gara ha proceduto all'affidamento del "Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora" (art. 81/ter Reg. reg. n.4/07) e dell'"Alloggio sociale per adulti in difficoltà" (art.76 Reg. reg. n.4/07) siti in Putignano via Ferruccio Parri 7/9 dal 01/06/2023 al 30/06/2024, giusta Det. Dir. 1^ Area n. 1757/2018;
- con successiva Det. Dir. N. 1048/23 e Contratto Rep. N. 02/2024 come previsto già negli atti di gara l'Ambito ha rinnovato l'affidamento per un ulteriore anno alle stesse condizioni pattuite dal 01/07/2024 al 30/06/2025;

**VISTO CHE:**

- in data 17.04.2025 si è tenuto un incontro tra i Responsabili dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito (giusto verbale prot. n. 28049/25) con l'obiettivo di delineare lo stato della situazione attuale e per ipotizzare nuovi sviluppi del Centro Notturmo di Pronto Accoglienza per Senza Fissa Dimora e Alloggio Sociale per adulti in difficoltà.

**ATTESO CHE** dal suddetto tavolo tecnico sono emerse le seguenti necessità relative al riassetto gestionale del Centro e dei servizi correlati, ovvero:

- offrire ad adulti in grave difficoltà, impossibilitati temporaneamente a provvedere autonomamente alle proprie esigenze di alloggio e sussistenza, un luogo dove essere temporaneamente ospitati e indirizzati ai servizi del territorio per il superamento delle problematiche socio/familiari e per il raggiungimento di una propria autonomia;
- attivare azioni di accompagnamento e sostegno a percorsi di recupero e di autonomia, di concerto con il Servizio Sociale territoriale di riferimento e il privato sociale, nel perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ambito per un sistema integrato di interventi e servizi sociali e potenziare la rete tra i servizi sanitari ed ETS;
- attivare un servizio di **trasporto** dedicato alle persone in difficoltà per facilitare l'accesso e la fruizione di servizi da parte dei cittadini dell'Ambito, così da ridurre le barriere logistiche all'accesso ai servizi, facilitare la partecipazione a percorsi di inclusione sociale e lavorativa, promuovere la mobilità e l'autonomia delle persone assistite e rendere più facile l'inserimento e lo spostamento dei beneficiari;
- distribuire dei **kit emergenza**, in collaborazione con enti come la Croce Rossa, contenenti articoli essenziali quali cibo, acqua, coperte, farmaci, vestiario, prodotti per l'igiene personale e dispositivi di protezione, distribuiti attraverso punti di accesso accessibili e sicuri, con l'obiettivo di alleviare le difficoltà quotidiane delle persone senza dimora, offrire un supporto immediato in situazioni di emergenza e creare un punto di contatto per l'integrazione nei servizi sociali;
- promuovere l'**integrazione lavorativa**, in collaborazione con aziende locali e centri per l'impiego, ovvero l'attivazione di corsi di formazione, tirocini per inserimento lavorativo, **borse lavoro** destinate alle persone senza dimora che offriranno esperienze pratiche nel mondo del lavoro, opportunità di acquisire competenze professionali e accompagnamento verso l'autonomia economica, così come descritto nella L.R. n.26 del 2023;
- allineare le misure di intervento nel contrasto alla povertà e alla povertà estrema sia a livello temporale sia in merito alla tipologia di strumenti di affidamento dei servizi utilizzati;
- trasformare l'approccio al disagio basato sull'assistenza in un approccio centrato sul rafforzamento dell'individuo e delle reti comunitarie puntando al cosiddetto **Empowerment individuale e di comunità** nel rispetto dei principi quali il rispetto dei diritti inviolabili della persona, l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni erogate in tempi compatibili con i bisogni;

- inserire all'interno dello **Sportello di intervento d'emergenza sociale sperimentale (SIESS)**, uno sportello per l'accoglienza e orientamento, creando un sistema di accesso unico per le persone senza fissa dimora, che consenta di ricevere informazioni sui servizi disponibili e indirizzare verso il supporto adeguato in modo tempestivo, un reale **sostegno alla persona** con interventi individualizzati di supporto per facilitare il percorso di reintegrazione sociale e lavorativa;

**VISTI** gli artt. 76, 81 ter e 84 del **Regolamento Regionale n.4/2007** "*Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19*" che disciplinano rispettivamente i seguenti servizi:

1. **Alloggio sociale per adulti in difficoltà;**
2. **Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora;**
3. **Sportello di intervento d'emergenza sociale sperimentale - SIESS;**

**RITENUTO OPPORTUNO** avviare un sistema **integrato di servizio sociale sperimentale**, all'interno di uno stesso luogo, per la gestione delle accoglienze, degli accessi emergenziali, delle richieste temporanee e di quelle in attesa di valutazione, combinando la **gestione integrata** dei servizi sociali di accoglienza e supporto, quali quelli previsti dagli artt. suindicati, 76, 81ter e 84 del Reg. reg. 4/2007;

**ATTESO CHE** la sede del *Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora*" (art. 81/ter Reg. reg. n.4/07) e dell'*"Alloggio sociale per adulti in difficoltà"* (art.76 Reg. reg. n.4/07) siti in Putignano via Ferruccio Parri 7/9 si configura come luogo ideale per avviare **lo Sportello di intervento d'emergenza sociale sperimentale (SIESS)**, quale sistema integrato di **Servizio Sociale Sperimentale**;

**PRESO ATTO** che questo Ambito attribuisce un valore centrale alla funzione delle comunità locali, quali attori chiave nel sostegno e nell'accompagnamento delle persone in condizione di fragilità, promuovendo reti di prossimità e inclusione attiva;

**RITENUTO OPPORTUNO** consolidare e sviluppare nell'Ambito Territoriale, un contesto altamente innovativo che abbraccia appieno concetti di diversificazione e flessibilità attraverso sinergie e collaborazioni con il territorio attualmente ancora da sviluppare che permettano di sperimentare nuove opportunità ad oggi non presenti nel panorama delle possibili scelte;

**PRESO ATTO** dell'art. 118, comma 4, della Costituzione prevede che "*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*";

**VISTO** il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, che disciplina il ricorso alla co-programmazione e alla co-progettazione e all'art. 55, commi 1 e 2 dispone testualmente:

- "*In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.*";
- "*La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.*";

**VISTI ALTRESI'**

- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 che ha ribadito che "il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico"

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e gli enti del Terzo settore in relazione agli artt. 55 – 57 del D. Lgs. n. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.7.2022 recanti *“Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”* secondo le quali *“Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell'allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore”*
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78”*, che all'art. 6 rubricato *“Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore”* dispone che *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.”;*

#### **EVIDENZIATO CHE**

- la co-programmazione e la co-progettazione si configurano come strumenti idonei sia a stimolare la creazione e la crescita di un sistema integrato di **Servizio Sociale Sperimentale** che racchiude i servizi quali l'**Alloggio sociale per adulti in difficoltà**, il **Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora** e lo **Sportello di intervento d'emergenza sociale sperimentale - SIESS** nella Città di Putignano sia ad unire attori diversi che possano collaborare tra loro, quale istruttoria condivisa e partecipata con gli Enti del Terzo Settore in un'ottica di piena valorizzazione di tutti gli apporti e di tutte le potenzialità, con lo scopo della lettura e dell'individuazione dei bisogni della comunità di riferimento, in relazione alle tematiche connesse allo sviluppo di azioni inerenti la misure di intervento nel contrasto alla povertà e alla povertà estrema con il fine ultimo di aiutare le persone senza dimora ad accedere facilmente all'alloggio temporaneo e offrire loro servizi completi sia con il fine di promuovere l'autonomia che per favorire una piena integrazione sociale;
- strumenti di **co-progettazione** partecipata rappresentano una risorsa preziosa, in quanto possono dare metodo e contenuti al rapporto tra attore pubblico ed enti del Terzo Settore;

#### **CONSIDERATO CHE** la co-progettazione:

1. ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore, individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
2. fonda la propria funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
3. non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso la quale vengono definite le modalità di realizzazione del servizio oggetto di co programmazione e co progettazione in relazione ai reciproci rapporti;

**ATTESO CHE** al termine della co-progettazione sulla base di apposita convenzione, l'Amministrazione si riserva di assegnare la realizzazione progettuale congiuntamente all'immobile al soggetto e/o ai soggetti selezionati, al fine di garantire un intervento integrato e continuativo per le persone in stato di vulnerabilità sociale, accoglienza e servizi di supporto immediato, al fine di favorire l'inclusione sociale e il benessere dei beneficiari;

**RITENUTO OPPORTUNO** demandare alla Dirigente 1^ Area del comune di Putignano, capofila dell'Ambito, tutti gli adempimenti necessari all'avvio **della procedura di coprogettazione**, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 81-ter del Reg. Reg. Puglia n. 4/2007, finalizzata:

- all'individuazione dell'Ente del Terzo Settore con cui attivare un **tavolo di coprogettazione**;
- all'elaborazione congiunta della Progettazione Definitiva degli interventi e delle attività, secondo le indicazioni fornite da questo Coordinamento Istituzionale;

per la successiva attuazione condivisa del *Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora* (art. 81/ter Reg. reg. n.4/07), dell'*“Alloggio sociale per adulti in difficoltà”* (art.76 Reg. reg. n.4/07), e dello **Sportello di intervento d'emergenza sociale sperimentale (SIESS)**, quale sistema integrato di **Servizio Sociale Sperimentale** da realizzarsi presso l'immobile sito a Putignano in via Ferruccio Parri 7/9;

**RITENUTO OPPORTUNO, ALTRESI'**, nelle more dell'avvio di quanto al punto precedente, dare indirizzo di procedere con gli atti necessari a garantire in continuità il Servizio *Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora* (art. 81/ter Reg. reg. n.4/07), *“Alloggio sociale per adulti in difficoltà”* (art.76 Reg. reg. n.4/07), attraverso operatore economico, alle stesse e/o analoghe condizioni (tenuto conto della fattibilità), fino al 15.10.2025 e comunque con eventuale ulteriore definizione e conclusione delle procedure;

**VISTA** la L. n. 241/1990;

**VISTO** il D. Lgs. 18/8/2000 n.267, recante il T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

**VISTO** la L. 328/00;

**VISTO** il Reg. Reg. n. 4/2007 e ss. mm. ii.;

**VISTO** il parere favorevole del Coordinatore Ufficio di Piano, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.to Lgs. 267/00;

**A voti unanimi resi nella forma di legge**

### **DELIBERA**

Per quanto premesso ed evidenziato che qui si intende integralmente riportato

**DI DARE ATTO CHE** è volontà dell'Ambito Territoriale consolidare e sviluppare un contesto altamente innovativo che abbraccia appieno concetti di diversificazione e flessibilità attraverso sinergie e collaborazioni con il territorio attualmente ancora da sviluppare che permettano di sperimentare nuove opportunità ad oggi non presenti nel panorama delle possibili scelte;

**DI DARE INDIRIZZO** alla Dirigente 1^ Area del comune di Putignano, capofila dell'Ambito, tutti gli adempimenti necessari all'avvio **della procedura di coprogettazione**, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 81-ter del Reg. Reg. Puglia n. 4/2007, finalizzata:

- all'individuazione dell'Ente del Terzo Settore con cui attivare un **tavolo di coprogettazione**;
- all'elaborazione congiunta della Progettazione Definitiva degli interventi e delle attività, secondo le indicazioni fornite da questo Coordinamento Istituzionale;

per la successiva attuazione condivisa del *Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora* (art. 81/ter Reg. reg. n.4/07), dell'*“Alloggio sociale per adulti in difficoltà”* (art.76 Reg. reg. n.4/07), e dello **Sportello di intervento d'emergenza sociale (SIES)**, quale sistema integrato di **Servizio Sociale Sperimentale** da realizzarsi presso l'immobile sito a Putignano in via Ferruccio Parri 7/9;

**DI DARE INDIRIZZO, ALTRESI'**, di procedere, nelle more dell'avvio di quanto al punto precedente, con gli atti necessari a garantire in continuità il Servizio *Centro notturno di accoglienza per persone senza fissa dimora* (art. 81/ter Reg. reg. n.4/07), *“Alloggio sociale per adulti in difficoltà”* (art.76 Reg. reg. n.4/07), o similari, attraverso operatori economici, alle stesse condizioni e/o analoghe, indicativamente sino al 15.10.2025 e comunque, sino alla definizione di tutte le procedure necessarie;

**DI DEMANDARE** al Dirigente 1^ Area del comune di Putignano, capofila dell'Ambito, l'adozione dei provvedimenti consequenziali;

**DI INVIARE** la presente Delibera alla Regione Puglia e ai Comuni dell'Ambito, per quanto di competenza.

**DI DICHIARARE** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

**DI DICHIARARE** con separata unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.L. vo n.267/00

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

***Avv. Gianluca Miano***

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm*

**LA DIRIGENTE 1^ AREA**

***Dr.ssa Pamela GIOTTA***

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm*

---